

Poste Italiane S.p.a., sped. in abb. post. - D.L. 353/03 (conv. in l. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1, DCB BERGAMO

APINFORMA

RIVISTA SPECIALIZZATA IN APICOLTURA

Anno XXIII - N° 6 Novembre/Dicembre 2018



Buone Feste

APIMELL

36^a edizione



Mostra Mercato Internazionale di Apicoltura,
dei Prodotti e delle Attrezzature Apistiche

1-2-3 marzo 2019
PIACENZA EXPO

ORARI D'APERTURA

venerdì e sabato: 9.00 - 19.00

domenica: 9.00 - 18.30



APIMELL

ingresso ridotto

€ 8,00

Questo coupon va
cambiato alle casse con
regolare biglietto SIAE

IN CONTEMPORANEA



SEMINAT



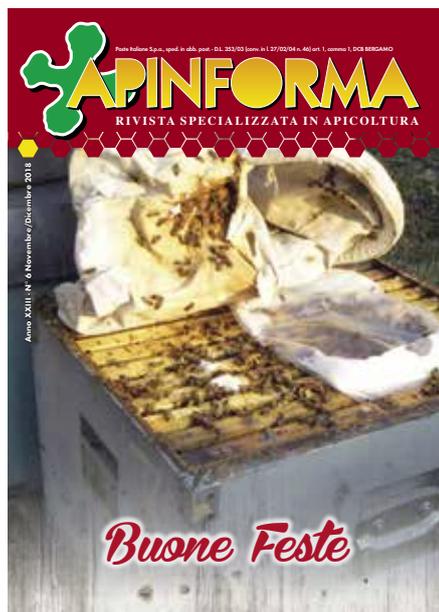
PIACENZAEXPO

Piacenza - Via Tirotti 11- loc. Le Mose
tel. 0523.602711 - www.apimell.it

SOM MA RIO

• EDITORIALE Buoni auspici <i>a cura del Direttore Responsabile Michele Lorandi</i>	3
• BANDI OCM-Miele . campagna 2018/2019 OPR Regione Lombardia	4
• TECNICA E PRATICA APISTICA La sopravvivenza invernale delle api Claudio Vertuan	6
L'inverno dell'apicoltore Anonimo	7
• EVENTI Concorsi AAL: 6° concorso Grandi Mieli di Lombardi e XXVII concorso "Le Api"	8
• MANIFESTAZIONI Castel San Pietro Terme Lazise 2018	13
• PRODUZIONE E MERCATO Rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti apistici Osservatorio Nazionale Miele	15

In copertina:
 Foto di Adriana Tirsi



APINFORMA - Rivista specializzata in apicoltura

Tutti i diritti sono riservati. Non sempre le opinioni espresse dagli autori degli articoli pubblicati coincidono con quelle della redazione. Notizie ed articoli possono essere ripresi e pubblicati da altre riviste citando la fonte e l'autore.

Periodico iscritto al registro della stampa al n. 30 con decreto 16/07/96 del Presidente del Tribunale di Bergamo.
 Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1 DCB Bergamo.

Direttore Responsabile: Dr. Lorandi Michele

Comitato di Redazione: Caminada Mariele, Ing. Calvetti Severino, Vertuan Claudio

Editrice: Associazione Produttori Apistici Sebini e Valli Confluenti - Lovere (BG)

Direzione e Redazione: Via F.lli Pellegrini, 1 - 24065 Lovere (BG) - Tel. e Fax 035.962796 - E-mail: apicoltorisebini@libero.it

Stampa e impaginazione: Litos S.r.l. - Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (BS)

Abbonamento annuo (6 numeri): € 18,00 da far pervenire alla segreteria dell'Associazione Produttori Apistici Sebini e Valli Confluenti - Via F.lli Pellegrini, 1 - 24065 Lovere (BG), o con versamento su conto corrente postale n. 15783244 mediante bollettino postale.

IBAN: IT09C0760111100000015783244



Hanno collaborato a questo numero:

Apibrescia, Apicoltura Lorandi, Mariele Caminada, OPR - Regione Lombardia, Osservatorio Nazionale Miele, Adriana Tirsi, Claudio Vertuan.

La massima qualità dalla barbabietola da zucchero.



APIINVERT® e APIFONDA® sono alimenti pronti per l'uso a base di saccarosio purissimo. La decennale esperienza di Südzucker è garanzia di massima qualità di tutti i prodotti API. APIPUDER® componente alimentare consigliato per la formazione del candito per il trasporto delle api regine.

Il meglio della natura. Completamente senza amido.

 APIINVERT®

 APIFONDA®

 APIPUDER®


API Da Südzucker.
L'originale.

 **Comaro**
MIELE E APICOLTURA

Condizioni particolari per associazioni e gruppi d'acquisto

Informatevi presso i negozi specializzati, rivenditori autorizzati e presso: Apicoltura F.II Comaro

di Comaro Claudio & C. s.n.c. - Via della Stazione 1/b - Montegnacco - 33010 Cassacco - UD - Italia, Telefono +39 0432 857-031,

Fax +39 0432 857-039, oppure visitando il nostro sito: www.comaro.it - info@comaro.it

EDITORIALE

a cura del Direttore Responsabile
Dr. Michele Lorandi

Buoni auspici

Superamento della Legge Fornero e reddito di cittadinanza sono le più note tra le promesse elettorali dell'attuale compagine di Governo, poi traslate nel contratto e dichiarate irrinunciabili anche nel dibattito trattativa con l'Unione Europea sul bilancio italiano. Non entro nel merito e non mi esprimo su questi temi politici, benché di fondamentale importanza per il futuro del paese e impattanti per tutti i settori, ma prendo spunto dall'attività del Governo per evidenziare un emendamento al Disegno di Legge Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 – 2021 che riguarda il settore apistico. All'articolo 49 bis del DDL, su proposta dei relatori, si propone infatti di stanziare due milioni di euro (uno per il 2019 e uno per il 2020) per "la realizzazione di progetti nel settore apistico finalizzati al sostegno di produzioni e allevamenti di particolare rilievo ambientale, economico, sociale e occupazionale". L'emendamento, che dovrà essere comunque vagliato dal parlamento, è un segnale di come l'apicoltura venga tenuta in considerazione anche in un momento delicato e particolare nel quale i saldi del bilancio sono oggetto di contesa, con la possibilità (mi auguro remota) di

una procedura di infrazione e di una messa in discussione dei fondi europei destinati al sostegno dei settori agricoli. Un segnale positivo che può essere un buon auspicio in vista del nuovo anno e della nuova stagione produttiva, purché la proposta si concretizzi e purché, soprattutto, la sua eventuale attuazione avvenga con il coinvolgimento attivo e rappresentativo di tutto il comparto apistico.

Auguri dunque, affinché questo emendamento si concretizzi in azioni positive e si affianchi ad altri interventi nel segno di una ritrovata consapevolezza dell'importanza strategica dell'apicoltura per l'intero comparto agricolo italiano. Perché, come noi già ben sappiamo, il benessere delle api è condizione necessaria, nonché cartina tornasole, per il benessere dell'ambiente e dell'uomo.




CAMERA DEI DEPUTATI
Domenica 2 dicembre 2018
104.

XVIII LEGISLATURA
BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Bilancio, tesoro e programmazione (V)
ALLEGATO

ALLEGATO I

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. C. 1334 Governo.

PROPOSTE EMENDATIVE 19.124, 28.032, 29.5, 32.014, 32.015, 41.028, 41.029, 46.3, 53.5, 54.071, 59.48, 64.52, Tab.1.1, Tab.2.6 E Tab.2.7 DEL GOVERNO E 4.34, 4.021, 6.15, 8.40, 8.017, 10.60, 13.22, 15.26, 18.05, 19.125, 21.86, 28.88, 28.030, 28.031, 32.016, 39.14, 40.81, 41.18, 41.027, 41.030, 42.035, 42.036, 42.037, 42.038, 44.4, 48.15, 49.0104, 49.0105, 49.0106, 53.07, 54.072, 54.073, 55.070, 68.016, 70.01, 79.223, 85.1, 87.2, 88.037 E 89.026 DEI RELATORI

(...)

Art. 49-bis.
(Sostegno all'apicoltura nazionale)

1. Per la realizzazione di progetti nel settore apistico finalizzati al sostegno di produzioni e allevamenti di particolare rilievo ambientale, economico, sociale e occupazionale è autorizzata la spesa di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020. All'attuazione della disposizione di cui al presente comma si provvede con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Conseguentemente, alla Tabella A, voce Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, apportare le seguenti variazioni:

2019: -1.000.000;
2020: -1.000.000.

49. 0106. I Relatori.



**OCM – MIELE (REG. UE 1308/13)
CAMPAGNA 2018/2019**

Si comunica che sono stati approvati il **Manuale delle procedure**, dei controlli e delle sanzioni dell'OCM MIELE Campagna 2018/2019 (Decreto OPR) ed il **Piano annuale** di attuazione delle misure a favore del settore apistico 2018/2019 (Delibera di Giunta Regionale).

Per accedere ai contributi sarà possibile presentare la domanda informatizzata presente in SISCO a partire dall'**8 novembre 2018 fino al 18 gennaio 2019**.

Per sintetizzare si ricorda che il Piano annuale, approvato con D.G.R.n. 732 del 05/11/2018, considera ammissibili le seguenti attività:

- aggiornamento dei tecnici
- seminari
- sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi
- assistenza tecnica alle aziende
- acquisto attrezzature per la conduzione dell'apiario (nuova azione)

- acquisto arnie con fondo a rete
- acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo

Possono accedere agli aiuti i seguenti soggetti beneficiari:

- ASSOCIAZIONI di PRODUTTORI APISTICI
- PRODUTTORI APISTICI SINGOLI

Per quanto riguarda i requisiti e i documenti necessari per la presentazione delle domande si rimanda a quanto previsto dalla Delibera e dal Decreto sopracitati.

Sono obbligatori:

- Partita IVA
- Apertura/aggiornamento del fascicolo aziendale in SISCO (la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono di esclusiva competenza dei CAA)
- Registrazione in Banca Dati Apistica del numero di alveari posseduti in riferimento al censimento 2018
- Codice allevamento rilasciato dall'ATS competente

Si informa che tra le modalità di pagamento non è più accettato l'assegno.

Inoltre si segnala che, nel caso di mancato utilizzo delle arnie acquistate entro la fine dell'anno successivo al finanziamento, i beneficiari devono darne opportuna comunicazione all'UTR competente/Provincia di Sondrio specificandone la motivazione. I documenti sopracitati saranno pubblicati sul BURL e sul sito web dell'Organismo Pagatore Regionale (www.opr.regione.lombardia.it)

MISURA B. LOTTA ALLA VARROASI E PATOLOGIE DELL'ALVEARE

Azione b.3 – ACQUISTO DI ARNIE CON FONDO A RETE CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

Possono accedere i Produttori apistici con sede legale in Lombardia, in possesso dei seguenti requisiti:

- essere titolari di partita IVA ed avere registrato gli alveari secondo la normativa vigente;
- avere un numero complessivo minimo di 40 alveari per le aziende con sede legale in comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di Montagna, ovvero di 80 per le aziende con



sede legale negli altri territori, con riferimento all'anagrafe apistica, censimento 2018;

- avere aperto/aggiornato il fascicolo aziendale in Sis.Co.

Tipologia di intervento e spese ammissibili

Spese per l'acquisto di arnie con fondo a rete, comprensive di relativi accessori, fino ad un massimo di 100 €/arnia;

Entità degli aiuti e della spesa

La quota di aiuto è pari al 60% della spesa ammessa, e la spesa ammissibile (IVA esclusa) per beneficiario è minimo € 2.000 e max. € 10.000.

Criteri di riparto

Fare riferimento a quanto previsto per l'Azione C.

MISURA C. RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA

AZIONE c.2 - ACQUISTO ATTREZZATURA PER L'ESERCIZIO DEL NOMADISMO

CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

Possono accedere i **Produttori apistici** con sede legale in Lombardia che esercitano il nomadismo in possesso dei seguenti requisiti:

- essere titolari di partita IVA ed avere regolarmente registrato gli alveari secondo la normativa vigente;
- avere un numero complessivo minimo di 40 alveari per le aziende con sede legale in comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di Montagna, ovvero di 80 per le aziende con sede legale negli altri territori, con riferimento all'anagrafe apistica, censimento 2018;
- avere aperto/aggiornato il fascicolo aziendale in Sis.Co.

Tipologia di intervento e spese ammissibili

c.2.2:

1. spese per l'acquisto di macchine per la movimentazione degli alveari (muletti, motocarriole, bancali o gabbie per il nomadismo apistico, gru, cassoni scarrabili, sponde idrauliche), il costo di installazione di gru, cassoni scarrabili e sponde idrauliche, e relative spese di collaudo quando previste, sistemi per il monitoraggio e la gestione telematica degli alveari, comprensivo del software applicativo (sono esclusi l'acquisto di elaboratori elettronici, palmari etc.).

Entità degli aiuti e della spesa

La quota di aiuto è pari al 50% della spesa ammessa, la **spe-**

sa ammissibile a contributo (IVA esclusa) per beneficiario è: minimo € 3.000 e massimo € 16.000.

Criteri di riparto

Qualora, a seguito di istruttoria, le risorse disponibili siano insufficienti a soddisfare il fabbisogno delle domande ammesse, l'Organismo Pagatore Regionale definisce una graduatoria sulla base dei seguenti punteggi:

- 0,01 per ogni alveare oltre il limite minimo, fino ad un punteggio massimo di 4;
- 2 per produttori di età inferiore ai 40 anni, secondo quanto specificato nel Manuale OPR;
- 0,5 per produttori qualificati IAP, secondo quanto specificato nel Manuale OPR;
- 1 per produttori iscritti all'elenco regionale degli operatori biologici;
- 1 per produttori la cui azienda ha sede legale nei comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di Montagna;
- 2 per produttori che hanno avviato l'attività apistica da tre anni o meno, anche come subentranti, e non hanno mai richiesto il finanziamento sulle azioni B) e C);
- 1 punto per i produttori accreditati all'adesione al "Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api", approvato con decreto DG Welfare – Veterinaria n.4149/2018, con adesione superiore all'80% degli apiari posseduti, e documentata in BDN.

Simone Della Torre

Direzione Organismo Pagatore Regionale

Servizio tecnico

Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano

tel. 02.6765.2762

Piano 18 stanza 6

e-mail: simone_della_torre@regione.lombardia.it

La sopravvivenza invernale delle api

La morie delle api durante l'inverno è un grave problema per molti apicoltori che spesso non riescono a spiegarsene il perché. La perdita di colonie durante la stagione fredda è senz'altro dovuta a molti fattori e quasi mai ad un'unica causa. La sopravvivenza delle api è la risultanza di una serie di azioni e interventi nell'alveare che l'apicoltore mette in atto sin dalla primavera quando cura il ricambio dei telaini vecchi con quelli nuovi; favorisce in tutti i modi lo sviluppo regolare della famiglia, in modo da avere api sane e ben nutrite; controlla fra fine febbraio e i


Claudio Vertuan

primi di marzo l'infestazione da varroa anche con un semplice trattamento con apibioxal o altro, in modo da intervenire con tempestività qualora si presentassero situazioni con grave infestazione (caduta dalle 20 varroe e oltre); controlla la regolarità della ovodeposizione, per verificare se più avanti non

sia il caso di cambiare la regina; elimina le famiglie troppo deboli unendole ad altre, perché le famiglie forti combattono meglio ogni avversità. Inoltre durante il raccolto, se possibile, non sottopone le famiglie a un continuo, estenuante lavoro di raccolta, causa spesso di stress anche per le api. Potendo preferisce avere un apiario dove ci sono le fioriture sulle quali vuole produrre il miele (ad es. uno in pianura per il miele di acacia e uno in montagna per il castagno) invece di spostare le sue famiglie dalla pianura alla collina, alla montagna e poi magari anche in alta montagna. Una pausa di riposo non fa male neanche alle api. E poi, importantissimo, interviene tempestivamente in ogni situazione critica per risolverla subito e, ancor più importante, fa correttamente e nei tempi giusti il trattamento estivo contro la varroa o interviene con pratiche di tecnica apistica contro l'acaro (non più tardi di luglio in montagna e 20/30 giorni prima in pianura). Fa anche un trattamento di controllo sul livello di presenza di varroe intorno alla metà di settembre per verificare che non ci sia reinfestazione. Le varroe, se ci sono, cadono anche in presenza di covata, evidentemente non tutte e non quelle dentro la covata, ma quelle foretiche sì. Il loro numero gli può fornire un'idea dell'infestazione presente e, qualora fosse necessario, la possibilità di intervenire in modo tempestivo. Da ultimo non trascura la nutrizione dopo il raccolto, specialmente se nella zona non vi è alcuna sorgente nettarifera. Serve a rinforzare le api, fornire loro delle scorte e far prolungare o rendere più copiosa la deposizione della regina. Questa nutrizione, meglio se proteica, contribuisce a creare il corpo grasso delle api, che le aiuta a superare



meglio l'inverno perché più robuste e resistenti. La nutrizione durante l'inverno, ormai lo dicono tutti, serve solo a mantenere le api in vita, ma se esse sono deboli serve a poco, specialmente se non è proteica. E, ultimissima cosa, inverte bene le api restringendo le colonie su spazi più limitati. Quindi toglie i telaini brutti, scuri, mal costruiti, eventuali fogli cerei. In tal modo costringe le api a non disperdersi su troppi telaini presenti nell'arnia e a stare molto unite fra di loro in modo da tenersi più calde e disperdere minori energie. Fa l'ultimo trattamento di pulizia dalla varroa in una bella giornata calda, in tarda mattinata con una temperatura superiore ai 10/12 gradi fra novembre e dicembre a secondo della zona. In tal modo mette a riposo le famiglie con poca varroa e si spera anche con pochi virus. Così egli prepara le famiglie sane per il nuovo ciclo. A questo punto la maggior parte dei giochi è fatta e ora si tratta solo di aspettare la ripresa primaverile per verificare se la ripartenza sarà buona e quindi lui ha ben operato. Poi ricomincia un nuovo ciclo.

Anche se ha fatto tutto questo può ancora capitare che l'apicoltore perda delle famiglie perché vi è il concorso di altre cause: il cambio spontaneo tardivo della regina che avviene per varie ragioni in autunno quando la famiglia è già in calo di nascite e risulta più difficoltosa la fecondazione della regina stessa (giornate più fredde, carenza di fuchi...); oppure può essere che l'andamento climatico influisca sulla linearità dello sviluppo delle colonie, ad es. clima altalenante produce covate altalenanti e famiglie che si sviluppano irregolarmente. Questi fatti possono essere rilevanti se avvengono nelle vicinanze dell'autunno o addirittura in autunno quando le famiglie devono prepararsi per l'inverno.

In questo periodo arrivano presso la sede o telefonano apicoltori che lamentano che in una postazione hanno perso molte famiglie o addirittura tutte. Sono perdite rilevanti e in questo periodo non si recupera più nulla. Per evitare danni di questo tipo è necessario fare una azione preventiva durante tutto il corso dell'anno altrimenti non resta che acquistare delle nuove famiglie l'anno dopo o farsi dei nuovi nuclei se si vuole incrementare l'apiario o mantenere i numeri precedenti. ■

ANNUNCIO

VENDESI 6 FAMIGLIE COMPLETE DI
CASSA + EVENTUALE MELARIO.
DISPONIBILI DA MARZO.

CHIAMARE ORE PASTI
348.3815490 ANDREA

L'INVERNO DELL'APICOLTORE

L'apicoltore durante la "così detta" pausa invernale.

- Cerca di vendere il miele raccolto dalle sue api,
- Cerca di capire gli errori fatti l'anno precedente per non ripeterli;
- Prepara i piani per l'anno successivo;
- Programma le attività, gli interventi nel suo apiario e le modalità di intervento sempre attento ad avere dei piani B in caso di insuccesso dei piani A o di sopravvenuti imprevisti;
- Prepara le sue attrezzature e quanto serve per il suo lavoro: telaini, arnie nuove o le vecchie restaurate, ripulite e disinfettate.

L'apicoltore sa che l'apicoltura non è fatta solo di regole e scadenze rigide, ma soprattutto di piani flessibili e sempre adattabili a situazioni mai uguali da un anno all'altro. Lui sa che la natura è sempre generosa anche se negli ultimi anni sembra non esserlo e comportarsi da nemica dell'apicoltore, il che vorrebbe dire anche nemica dell'uomo al quale però fornisce il 76% della sua alimentazione attraverso l'opera di impollinazione delle api che lui alleva. Questo dato lo ripaga in parte per il suo lavoro per il quale tutti gli devono essere riconoscenti.

Anonimo



Premiazioni Concorsi

Concorso Grandi Mieli di Lombardia e concorso
"Le Api" presso le scuole



Sede legale. Via A. Lottieri 10 - 25124 Brescia
Tel. e Fax 0303540191 - REA: BS-314961
C.F. 98013660174 - P. IVA 03363240981
Iscritta al n. 1092 del Registro delle
Persone Giuridiche Private
www.apicoltorilombardi.it
E-Mail: info@apicoltorilombardi.it

Grande la festa per le premiazioni dei due Concorsi banditi dall'Associazione Apicoltori Lombardi per tutta la Lombardia. San Barnaba festosa resa ancor più allegra dalle voci festanti dei bambini presenti. Circa 600 le persone presenti, in maggioranza bambini delle scuole e molti apicoltori. I due concor-


Claudio Vertuan

si si completano a vicenda: scuola e operatori del settore apistico hanno ognuno bisogno dell'altro. La scuola diffonde cultura: dai bambini, ai loro genitori, a tutti i conoscenti è tutto un propagarsi delle informazioni e di quant'altro ricevuto. I bambini sono i migliori diffusori della cultura che con tutto il loro entusiasmo e la loro innocenza trasmettono a quanti vengono in contatto con loro. E il miele, il dolce prodotto del lavoro delle api e dell'opera degli apicoltori, deriva dal nettare che le api ricevono dai fiori come ricompensa per la loro opera di impollinazione. Una impollinazione che co-



pre il 76% del cibo che l'uomo utilizza per la sua alimentazione. Ci sarà sempre bisogno che ci siano gli apicoltori e che questi siano sostenuti dall'entusiasmo di bambini che lasciano trasparire dalle loro piccole opere artistiche il loro amore per le api. Allora la festa è completa. La presenza simultanea di scuola, di genitori, zii e nonni (più

DATI DEI CONCORSI 6° CONCORSO GRANDI MIELI DI LOMBARDIA APEDORO 2018

Campioni mieli presentati	460
Apicoltori partecipanti	218
Mieli premiati	87

Sono stati presentati 156 millefiori, 113 mieli di robinia, 58 di castagno, 36 di figlio, 27 di melata, 22 di rododendro, 20 di millefiori di alta montagna delle Alpi, 11 di tarassaco, 6 di ailanto, 11 di mieli vari e rari

XXVII° CONCORSO "LE API" 2018

Fra gli alunni delle scuole materne, elementari e medie della Regione Lombardia

Suole premiate	13
Classi premiate	20
Lavori presentati	70
Suole partecipanti	45



Il tavolo delle autorità.

di 400 persone) e di apicoltori e loro amici (più di 150 persone) testimoniano quanto siano importanti ed amate le api.

Però per sostenere api ed apicoltori servono anche le istituzioni pubbliche che riconoscano la loro insostituibile utilità. Ed ecco, in modo simbolico, consegnato il riconoscimento di “Comune Amico delle Api” al comune di Castenedolo in provincia di Brescia, prima di ogni altra premiazione. Un comune impegnato sul territorio a creare ambienti favorevoli alle api e a creare ambienti che possano fornire loro il nutrimento di cui hanno bisogno per sopravvivere. Per raggiungere questo scopo hanno messo a loro disposizione dei prati fioriti con essenze appetite dalle api. A ricevere la targa il Sindaco di Castenedolo Gianbattista Groli e l'Assessore Giovanni Carletti.

Erano presenti alle premiazioni l'Assessore al comune di Brescia Roberta Morelli, membri delle giurie e alcuni rappresentanti delle associazioni aderenti ad Apicoltori Lombardi. Durante la cerimonia a tutte le classi e scuole premiate è stato consegnato il riconoscimento di “amiche delle api”. I lavori presentati a concorso sono stati esposti nell'atrio della sala perché potessero essere ammirati da tutti i visitatori e soprattutto dagli apicoltori, a testimonianza dell'affetto dei piccoli artisti verso le api e di riconoscenza del lavoro dell'apicoltore.

Con la consegna di targhe, apidoro e apiargento e altri riconoscimenti la festa 2018 è terminata. Non finisce però il lavoro perché un altro anno, altre scuole e classi, altri apicoltori e mieli ci attendono, affinché anche il prossimo anno la festa ritorni e continui ad essere festosa.

Gli apicoltori aspettano la fine dell'inverno per ricominciare il lavoro con le loro api, mentre nelle scuole si sta già lavorando sulla conoscenza del meraviglioso mondo delle api per poi produrre, con la fervida fantasia dei bimbi, degli elaborati che incantano apicoltori e tutti gli adulti.

La festa si è conclusa con i bambini e gli adulti ad assaggiare il miele frutto del lavoro di raccolta di tante api e della cura di tanti apicoltori. ■



Consegna della targa “Comune amico delle Api” al sindaco Gianbattista Groli e l'Assessore Giovanni Carletti del Comune di Castenedolo.

6° CONCORSO GRANDI MIELI DI LOMBARDIA APEDORO 2018

Apicoltori e mieli premiati. APEDORO (al primo classificato di ogni categoria purché valutato con punteggio superiore a 95)

BROGGI FRANCESCA	ROBINIA
CHIARI KATIA	MILLEFIORI
DE BONI VALERIO	CASTAGNO
GIANELLI ROBERTA	TIGLIO
LANCELOTTI THOMAS	FLORA ALPINA
MILANESI LUIGI	MELATA
RIBOLI ALESSANDRO	TARASSACO
TRONCATTI MARCO	RODODENDRO

APEARGENTO (a un gruppo di mieli successivi al primo, in misura proporzionale al numero di campioni presentati nella categoria, purché con punteggio di almeno 90)

AMICA APE AZ. APISTICA	MILLEFIORI
ANTONIOLI STEFANO	MELATA E COLZA
APICOLTURA L'APE GAIA	ROBINIA E MILLEFIORI
AZ. LA PONTOIA	MILLEFIORI
BERGOGNINI FRANCO	FLORA ALPINA e ROBINIA
BORRONI MAURO	TIGLIO
COMINI ELENA	MELATA
DONAGRANDE MARINA	RODODENDRO
FRANCESCHINI MARIO	RODODENDRO
GAGLIARDI ANDREA	MILLEFIORI
GATTI ROCCO	TARASSACO
GOSETTI EZIO	CASTAGNO
MAGNOCAVALLO WILLIAM	ROBINIA
ORIONI AGOSTINO	ROBINIA
ORIONI PRIMO	MILLEFIORI
PAROLO ALBERTO	ROBINIA
PELOSI ANTONIO	MILLEFIORI
PIZZAMIGLIO ANGELA	CASTAGNO
POLETTI VITTORIO	MILLEFIORI
POLI RICCARDO	CASTAGNO

QUARESMINI RICCARDO
 RIVAROLI GIANFRANCO
 SALA TENNA MASHA
 STROPENI LIDIA
 TRONCATTI MARCO
 VILLA ANTONIO
 ZANI ALBERTO
 ZANZOTTERA CARLO

MILLEFIORI
 CASTAGNO
 TIGLIO
 TIGLIO
 FLORA ALPINA
 ROBINIA
 ROBINIA
 MILLEFIORI

DIPLOMI DI QUALITA' (a un certo numero di mieli successivo alle apiargento, in misura proporzionale al numero di campioni presentati nella categoria, purché con punteggio di almeno 85)

AMADINI PIETRO
 AMBROSI RENATO
 AMOSI ATTILIO
 APICOLTURA L'APE GAIA
 BERA GIANNI
 BERGOGNINI FRANCO
 BERTINELLI ADRIANO
 BOGANI NADIA
 BORRONI MAURO
 BORSOI ROBERTO
 CHERCHI MASSIMILIANO
 CHIARI KATIA
 CILIA LUCA
 COTTONE GIOVANNI
 CRESCINI CARLA
 DALLERA PIERLUIGI
 DONAGRANDI MARINA
 FACCHETTI ALESSANDRO

RODODENDRO
 CASTAGNO
 ROBINIA E TIGLIO
 FLORA ALPINA
 MILLEFIORI
 MILLEFIORI
 MILLEFIORI
 MILLEFIORI
 FLORA ALPINA
 MILLEFIORI
 CASTAGNO
 CASTAGNO
 ROBINIA
 ROBINIA
 MILLEFIORI
 ROBINIA
 FLORA ALPINA
 MELATA



I lavori delle scuole.



Le apiargento.



Lassaggio dei mieli.



FRANCESCHINI MARIO
 GRANA GIOVANNI
 GUARNERI GIOVANNI
 LOCATELLI OVIDIO
 MANDELLI STEFANO
 MANELLI MANUEL
 MARETTI TULLIO
 MOTTALINI GIUSEPPE
 ORIONI AGOSTINO
 ORIONI PIERINO
 ORIONI PRIMO
 ORTELLI ANDREA
 PANELLA MASSIMO
 PERTESANA VALERIA
 QUARESMINI RICCARDO
 RIBOLI ALESSANDRO
 RICCARDI GIUSEPPE
 SALA MAURIZIO
 SCALFI MARISA
 SELVAGGIO MICHELE
 TONOLI MARIO
 VERZELLETTI STEFANO
 ZANZOTTERA CARLO

MILLEFIORI
 ROBINIA E TIGLIO
 MELATA
 MELATA
 TIGLIO
 ROBINIA - TARASSACO E MELATA
 MILLEFIORI
 RODODENDRO
 MILLEFIORI
 MILLEFIORI
 CASTAGNO
 TIGLIO
 RODODENDRO E MILLEFIORI
 ROBINIA
 CASTAGNO
 TIGLIO
 MELATA
 MILLEFIORI
 CASTAGNO
 ROBINIA
 FLORA ALPINA
 RODODENDRO
 ROBINIA

Viene inoltre consegnato un diploma a tutti gli apicoltori che hanno presentato mieli valutati con un punteggio non inferiore a 75 e un attestato di partecipazione agli apicoltori che hanno presentato mieli valutati con un punteggio di almeno 55. I mieli rari ricevono solo un giudizio organolettico sulla bontà del miele e un attestato di partecipazione. A tutti gli apicoltori viene consegnato un giudizio organolettico di ogni miele presentato a concorso.



Le apidoro.

XXVII° CONCORSO "LE API" 2018

Fra gli alunni delle scuole materne, elementari e medie della Regione Lombardia

Alunni, Classi e Scuole premiate

**Alunni Sc. Infanzia Audiofonetica
_ triangolo rosso - BS**

Per la fantasia creativa nel dar vita ad un vivace alveare.

Alunni Sc. Infanzia Chizzolini - BS

Per la simpatica originalità e il piacevole impegno nel rappresentare il mondo dell'ape

**Alunni Scuola Infanzia G.Cristini -
A. Franchi - Marone - BS**

Per la rappresentazione della gioiosità delle api nel loro movimento in girotondo.

**Alunni Scuola Infanzia Agazzi -
BS**

Per l'uso delle varie tecniche per rappresentare le api, in particolare il lavoro del collage.

**Alunni Scuola Infanzia di Civo-
Serone - SO**

Per l'ottima attività di osservazione, di manipolazione, degustazione e valutazione dei prodotti dell'alveare e del territorio

**Alunni classe 1 A Scuola Primaria
G. Gavazzeni di Talamona - SO**

Per la positiva e ben riuscita costruzione del favo e la rappresentazione delle varie tipologie di api con l'uso di materiali di recupero

**Alunni Classi Prime Scuola
Primaria - Bovezzo - BS**

Per la presentazione ingegnosa e pittorica del mondo delle api.

**Alunni classi Prime - Scuola
Primaria Bachelet - Lumezzane
S.A. - BS**

Per l'ottima capacità di coinvolgimento degli alunni nel rappresentare, anche con tecniche diversificate, le api ben inserite nella natura

**Alunni classi 2A e 2B - Scuola
Primaria G. Paolo II - Azzano
Mella**

Per il racconto poetico, preciso, ordinato, ben presentato ed illustrato usando varie tecniche descrittive

**Alunni Classi 2A e 2B Scuola
Primaria Crispi - Brescia**

Per il simpatico e completo lavoro di

conoscenza del mondo delle api

**Alunni Classe 2 Scuola Primaria S.
Giuseppe - Salò - BS**

Per l'apprezzato impegno e lavoro svolto per conoscere il mondo favoloso delle api.

**Alunni Classi seconde e terze
Scuola Primaria di Cagno - CO**

Per la significativa varietà dei lavori presentati

**Alunni classe 2APC - ITS Primo
Levi - Sarezzo - BS**

Per la conoscenza dimostrata del mondo delle api e la valorizzazione dell'uso della cera d'api per costruire simpatiche candele

Premio speciale della

**giuria
Alunni Classe 2 - Scuola Primaria
di Cagno - CO -**

Per il pregevole quadro di



Castel san Pietro: due giornate di lavori

Organizzate dall'Osservatorio Nazionale del Miele

14 e 15 settembre 2018: appuntamento a Castel San Pietro (BO) per 4 seminari.

Il primo seminario voleva essere una analisi del lavoro svolto per far incontrare l'apicoltura con la filiera agricola iniziato nel 2017. Si sono analizzati i risultati del primo anno dell'intesa mettendo in risalto gli aspetti positivi ma anche alcune ombre. Positivo il tavolo di lavoro. Serve senz'altro, è stato rilevato, un maggior coinvolgimento delle istituzioni, maggiore trasparenza e maggiori risorse. Si è poi passati a delineare delle possibili linee guida per la difesa di api ed impollinatori per migliorare quelle già esistenti e farle rispettare. Si è poi analizzato il divieto dell'Unione Europea sull'impiego in campo dei neonicotinoidi e la sua applicazione pratica. Infine è stata fatta una presentazione della mortalità delle api causata dall'uso di fitofarmaci in agricoltura. La conclusione di questa analisi è stata quella che sarebbe necessario promuovere un monitoraggio e che la ricerca può ridurre l'uso dei fitofarmaci di sintesi e promuovere quelli ecocompatibili. Un altro argomento della mattinata è stato quello della illustrazione dell'importanza dell'attrattività nei confronti dei pronubi nella selezione



A cura della redazione

di nuove varietà vegetali. E' stata da ultimo presentata l'importanza di una possibile futura intesa nazionale sulle buone pratiche agricole per l'incremento della produzione, ma anche per la salvaguardia delle api.

Il tema del pomeriggio è stato l'analisi della redditività apistica. Si è in seguito passati a vedere le cause della mancata redditività degli ultimi anni dovuti a una mancata produzione causata principalmente dalle mutate condizioni climatiche. Un'ultima relazione ha esaminato una possibile gestione del rischio in apicoltura attraverso la stipula di possibili polizze assicurative che, a onor del vero è stato detto, attualmente non esistono o sono molto limitate; Si sono poi prospettate altre soluzioni possibili. Il tema del sabato mattina era "legislazione regionale in materia apistica e necessario coordinamento nazionale". Durante la mattinata vengono passate in rassegna le varie leggi re-

gionali sull'apicoltura e vengono anche messe a confronto con la 313 del 2004, la legge nazionale dell'apicoltura. Alcune leggi regionali sono recenti altre molto datate come quella della Lombardia, che è stata per così dire aggiornata in modo disorganico e solo su alcuni punti. Una regione addirittura non ha mai avuto una legge sull'apicoltura: la Calabria. Si evidenzia che spesso vi è sovrapposizione di norme fra legge regionale e nazionale, contrasto o diversità fra le varie leggi regionali e con la nazionale. Alcune norme regionali ad es. non tengono conto della 313. Alcune norme, si è detto, andrebbero trattate solo a livello nazionale per mettere tutti alla pari, senza il caos di leggi regionali una diversa dall'altra. Tanto per fare un esempio risorse nettariifere che sono di interesse pubblico e laboratori di lavorazione del miele dovrebbero essere regolati per tutti in modo uguale da una normativa nazionale. E così pure nomadismo, gestione igienico sanitaria degli allevamenti, produzioni e malattie. L'uso dei fitofarmaci è poi una babele fra le varie regioni sull'uso di regole e sull'uso dei termini nel definire la tossicità dei farmaci. Si parla di insetticidi, acaricidi, prodotti tossici



VISORLEGNO

Azienda leader nella produzione specializzata di arnie ed accessori in legno per l'apicoltura

PER OGNI VOSTRA ESIGENZA, INTERPELLATECI

25010 VISANO (Brescia) - Via Isorella, 25 - Tel. 030.9958612 - Fax 030.9958612

APICOLTURA È AGRICOLTURA A MARGINE DI LAZISE 2018

7 ottobre 2018, convegno a Lazise nell'ambito della fiera. Un titolo e un programma ambizioso ma altrettanto centrale per l'apicoltura e l'agricoltura. Se come dice la risoluzione del Parlamento Europeo l'ape impollina l'84 % delle specie vegetali e il 76 % "della produzione alimentare in Europa" è frutto dell'impollinazione delle api, allora il rapporto fra apicoltura ed agricoltura è importante per la sopravvivenza del genere umano stesso.

Il rapporto fra le due entità non deve però essere conflittuale, come spesso lo è stato in passato, ma collaborativo nell'interesse reciproco e per la salvaguardia di ape, agricoltura e genere umano. All'interno di questo progetto collaborativo, senza trascurare le grandi aziende, una particolare attenzione va prestata alle Piccole Produzioni Locali (PPL) siano esse agricole che apistiche. L'apicoltura fa parte dell'agricoltura, anzi nel manifesto di Lazise si dice che "è agricoltura".

Si è detto a Lazise che l'apicoltura, così come l'agricoltura, è formata sia da grandi realtà produttive, ma molto spesso anche da piccole e medie aziende produttive che hanno bisogno di essere alleggerite da molti ostacoli burocratici, specie nel processo di certificazione igienico sanitaria, sempre però nel dovuto rispetto delle normative europee.

Il progetto PPL è partito dal Veneto che già da una decina di anni sta portando avanti queste realtà. La relazione di Stefano de Rui "Piccole produzioni locali: più apicoltura, meno burocrazia" va proprio incontro ai piccoli produttori. La comunità Europea, dice de Rui, non pone limiti quantitativi alle produzioni primarie come il miele ed impone al produttore solo la notifica dell'attività, il rispetto delle buone prassi igienico sanitarie, l'adeguatezza delle strutture e delle tecniche produttive e la collaborazione con gli organi ufficiali di controllo. Alcuni paletti burocratici posti da alcune Regioni risulterebbero in contrasto con la normativa comunitaria. La semplificazione e l'accompagnamento di USSL e Istituto Zooprofilattico per dare consigli ed individuare soluzioni in grado di mettere in sicurezza i prodotti alimentari e apicoli sono alla base delle PPL. In pratica sparirebbe il manuale HACCP per far posto alle "buone pratiche igieniche", evitando tante inutili registrazioni giornaliera la cui omissione poteva comportare sanzioni anche pesanti. Il tutto potrebbe essere anche accompagnato da un logo, già in fase sperimentale.

Dopo 10 anni di esperienza in Veneto viene presentato in questi giorni dal senatore Giampaolo Vallardi, presidente della Commissione agricoltura a Roma, una Proposta di Legge Nazionale per la valorizzazione delle Piccole Produzioni Locali (PPL). Non poteva mancare nell'ambito del convegno un cenno alla Velutina con una relazione di Laura Bortolotti e un suo invito a fare eventuali tempestive segnalazioni e una relazione di Pier Antonio Belletti sul controllo della varroa e una corretta modalità di invernamento degli alveari che possono favorire la sopravvivenza invernale delle famiglie. In questi ultimi anni è questo un problema per tanti apicoltori.

A cura della redazione

per le api, anticrittogamici, prodotti dannosi per le api ecc. Questi alcuni esempi. Sarebbe bene definire cosa si intende per ogni termine usato. Sarebbe quindi, a questo punto, tutto da rimodulare a livello nazionale per una chiarezza maggiore per tutti, visto poi che una risoluzione del parlamento europeo del marzo 2018 da indicazioni agli stati membri per sostenere l'apicoltura e rivedere i piani nazionali. Si rileva che tanta parte dell'apicoltura è sotto la sanità e quindi si ha in molte regioni il "pacchetto igiene", che regola l'aspetto sanitario come il più importante, mentre l'attività agricola e la relativa normativa è molto ridotta. Una anomalia nel suo genere essendo l'apicoltura riconosciuta dalla 313 una attività agricola e i suoi prodotti come prodotti agricoli. Dall'altra parte i cambiamenti climatici impongono la necessità di avere una scalarità delle fioriture, un aspetto prettamente agricolo. L'apicoltura, è stato rilevato, è attività agricola di carattere zootecnico e questa definizione crea il pasticcio. Tema del pomeriggio "qualità del prodotto e mercato del miele in Italia". Viene messo a confronto la produzione nazionale con quella importata, la carenza di miele nazionale con la necessità di importarlo dall'estero. In evidenza subito la qualità, o meglio spesso la scarsa qualità di molti mieli importati e soprattutto le sofisticazioni del prodotto stesso. Di mezzo vi sono le differenze di costi fra nazionale ed importato. Ad esempio troppo alti per l'industria alimentare i prezzi del miele italiano. Dall'altra parte si trova anche sul mercato miele estero importato a metà prezzo rispetto al nazionale e venduto poi al prezzo del miele nazionale. L'esportazione del miele italiano risulta limitata non solo per la scarsa produzione ma anche per l'elevato prezzo poco competitivo a livello internazionale. La conclusione è stata che il mercato del miele italiano è sostenibile solo in Italia. Servirebbero aiuti all'apicoltore perché possa mettere sul mercato miele a prezzo concorrenziale.

Questi vogliono essere solo alcuni spunti/appunti di quanto è stato analizzato e discusso nelle due giornate che si spera utili per una riflessione/dibattito. Non voleva essere un resoconto delle varie relazioni. ■

Rilevazione mensile Novembre 2018

Prezzi e andamento produttivo del miele

PRODUZIONE

Si confermano le produzioni poco entusiasmanti di miele di **corbezzolo** in Sardegna. Le cattive condizioni climatiche hanno abbassato notevolmente le medie produttive rispetto a quanto previsto, data la fioritura molto abbondante in tutta la regione. Nella zona di Cagliari la media è stata inferiore ai 4 kg/alveare. Nel Medio Campidano e nel Sulcis le medie produttive sono state ancora inferiori e non hanno superato i 2 kg/alveare. Per quanto riguarda le altre zone della Sardegna, si ha qualche dato preliminare per il Nord-Ovest, provincia di Sassari, in media di 2-3 kg/alveare e per la provincia di Nuoro dove la produzione è stata mediamente più elevata, in media di 4-5 kg/alveare. Nel Nord-Est, provincia di Olbia, sembra invece che la produzione sia stata nulla.



Osservatorio Nazionale Miele
informamiele.it

MERCATO

Non ci sono segnali di sblocco della situazione di stallo del mercato all'ingrosso del miele che avevamo segnalato nella rilevazione precedente. Le notizie che giungono dalla rete sono di una generale stasi degli acquisti con scarsissime richieste da parte dei confezionatori, che hanno probabilmente potuto già approvvigionarsi nei mesi precedenti vista l'ampia disponibilità di miele sia italiano che estero, e prezzi in calo relativamente a tutte le tipologie di miele. Stabile il mercato tra apicoltori. Riportiamo qui di seguito le pochissime transazioni pervenute di piccole partite che non

sono rappresentative delle attuali quotazioni del mercato all'ingrosso.

In Lombardia, 5 q.li di acacia convenzionale in latte da 25 kg sono stati venduti a 8,5 €/kg. In Piemonte, una partita di 3 q.li di miele di acacia convenzionale è stata scambiata a 8 €/kg e una partita di 10 q.li di miele di castagno convenzionale è stata scambiata a 6,2 €/kg. Si tratta di scambi tra apicoltori. Per quanto riguarda invece il miele biologico, una partita di 20 q.li di miele di acacia è stata venduta a 9,2 €/kg, una partita di 10 q.li di millefiori a 6,5 €/kg e una partita di 10 q.li di tiglio biologico a 6,8 €/kg.

In Emilia Romagna il mercato del convenzionale è fermo mentre per quanto riguarda il biologico sono state registrate transazioni intorno ai 6 €/kg per il millefiori, 6,20-6,30 €/kg per tiglio e melata, 6,70-6,80 €/kg per il castagno.



Azienda Apistica
CAMUNA

di Nodari Simone

Prodotti apistici
Lavorazione cera d'api
fogli cerei

Via S. Martino, 45
Plempo d'Esine (BS)
Tel. e fax: 0364.466248

In Toscana, sempre per quanto riguarda il miele biologico, partite di 3-5 q.li di acacia sono state vendute a 8,90 €/kg, partite di 5-10 q.li castagno a 6,70 €/kg. Una partita di millefiori di 3-4 q.li è stata scambiata a 6,50 €/kg. Si tratta di compravendite tra apicoltore e invasettatore.

In Campania non si segnalano movimenti nelle zone di Caserta, Benevento e Avellino dove si concentra il grosso dell'apicoltura campana. Nella provincia di Napoli e Salerno sono stati rilevati alcuni prezzi limitatamente ad una specifica compravendita tra apicoltori e un commerciante intermediario: millefiori chiaro e scuro 5,50 €/kg, melata 6,05 €/kg, 6,60 €/kg castagno, 6,60 €/kg ailanto 6,60 (partite medie di 25-50 q.li).

In Sardegna la nuova produzione di corbezzolo 2018 è quotata ad un prezzo compreso nella forbice 20-22 €/kg (latta). Partite di 1-4 q.li di trifoglio in latta sono state scambiate a 5,5 €/kg. Un lotto di 5 q.li di cardo in latta è stato venduto a 6,00 €/kg. Un lotto di 3 q.li di agrumi è stato scambiato a 5,80 €/kg (latta). Per quanto riguarda il miele di eucalipto, diversi lotti di qualche quintale in latta sono stati quotati a prezzi compresi tra 5,00 e 6,00 €/kg. In Sicilia, nella provincia di Palermo, relativamente alle compravendite di miele in latte da 25 kg sono state registrate le seguenti quotazioni: miele di sulla ed eucalipto a 7 €/kg (latta), millefiori a 6,5 €/kg (latta), melata (biologica) 6,5 €/kg (latta).

In Sicilia inoltre è attivo il servizio di impollinazione su fragola in serra con nuclei orfani a perdere al costo di 50,00 € a nucleo. In Campania, a causa delle temperature più basse, per lo stesso servizio al momento si adoperano bombi mentre con le api si ripartirà a febbraio e saranno disponibili le prime quotazioni. Assenti le transazioni di sciami e regine, come fisiologico per la stagione.

ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto riguarda le condizioni sanitarie delle famiglie la situazione generale è positiva e gli apicoltori stanno effettuando i trattamenti anti-varroa senza rilevare particolari criticità.

In alcuni areali dell'Emilia Romagna si segnala qualche criticità non grave riguardo alla quantità di scorte nei nidi che a causa dell'autunno mite sono state consumate maggiormente dalle api, il che porterà ad una maggiore necessità di nutrizione invernale. Le condizioni climatiche sono abbastanza in linea con la stagione anche se in Sardegna si segnalano temperature più alte della media e piogge diffuse e persistenti per tutto il periodo ottobre-novembre.

EMERGENZE

Non ci sono emergenze da segnalare.



Prezzi all'ingrosso: miele* - sciami - regine, da apicoltura convenzionale

REGIONE DI RILEVAZIONE	ACACIA		AGRUMI		CASTAGNO		SULLA		TIGLIO		MILLEFIORI	
	min.	max	min.	max	min.	max	min.	max	min.	max	min.	max
Nord-Ovest	8	8,5	-	-	6	6,5	-	-	6	6	5	5,5
Nord-Est	7,5	8	-	-	6	6,3	-	-	6	6,5	5	5,5
Centro	8	8,5	-	-	6	6,3	-	-	-	-	5	5,5
Sud	7,5	8,25	5,5	6,2	5,5	6	5,3	6	-	-	5	5,5
Isole	-	-	6	6,5	5,5	6	5,5	6	-	-	4,8	5,5

*A causa dell'attuale stagnazione del mercato, per il mese di Novembre non è possibile stimare gli intervalli di prezzi relativi al mercato del miele. I prezzi in tabella si riferiscono a transazioni di piccole partite rilevate nei mesi di Settembre-Ottobre.

NOTE

Il prezzo del miele (€/kg) è inteso Franco Produttore I.V.A. inclusa.

Il prezzo delle regine (razza ligustica) è inteso I.V.A. esclusa.

Il prezzo degli sciami è inteso I.V.A. esclusa e si riferisce a sciami su 5 telami (di cui 3 di covata e 2 di scorte).

Il prezzo di propoli e polline è inteso I.V.A. inclusa mentre quello della pappa reale I.V.A. esclusa.

Il prezzo del servizio di impollinazione è riferito ad unità (alveare o nucleo) I.V.A. esclusa.

L'assenza di rilevazione, su una determinata piazza, significa che sulla stessa non sono state registrate transazioni.

Apicoltura Boni

Al servizio dell'apicoltore



LA SOLUZIONE
CONTRO LA VARROA

ApiLifeVar



 Apivar®




ALVEIS
TRA API E MIELE

Alveis è un marchio

 Chemicals

Laif S.p.A. - www.alveis.it - info@chemicalslaif.it